



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 9895 DEL 14/10/2016

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE COORDINATO CON A.I.A. - Progetto: "MODIFICA E RAZIONALIZZAZIONE REPARTO PX2 CON L'INSTALLAZIONE DI UNA LINEA DI TRATTAMENTI DI NASTRI DI ACCIAIO INOSSIDABILE PRESSO LO STABILIMENTO DELLA SOC. ACCIAI SPECIALI TERNI SPA NEL COMUNE DI TERNI (TR)".
Soggetto proponente: Soc. Acciai Speciali Terni SpA

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Vista la Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la Direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003.

Vista la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati.

Visto il Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.

Vista la Legge Regionale 16 febbraio 2010 n. 12.

Vista la DGR n. 861/2011 e s.m.i.

Vista l'Istanza del 08/03/2016 con la quale il Sig. Massimo Calderini, Procuratore giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 03/11/2015 ed atto di procura del 24/11/2015 (Rep. n. 16952) della Società Acciai Speciali Terni S.p.A. con Sede Legale in Viale B. Brin n. 218 nel Comune di Terni (TR), CAP 05100, in qualità di Soggetto Proponente, con nota acquisita agli atti regionali il 10/03/2016 con prot.n. 0052716, ha presentato istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) coordinata con la procedura di A.I.A. ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., della L.R. n.12/2010 e della DGR n. 861/2011 e smi, relativamente al Progetto: "Modifica e razionalizzazione reparto PX2 con l'installazione di una linea di trattamenti di nastri di acciaio inossidabile presso lo stabilimento della Soc. Acciai Speciali Terni Spa nel Comune di Terni (TR)".

Preso atto che:

- l'intervento in progetto è ricompreso nell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ed appartiene alla categoria progettuale punto 8, lettera t) "*Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente*" in cui la modifica od estensione attiene alla categoria progettuale punto 3, lett. f) dell'Allegato IV e tipologia progettuale: "*Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materia plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m³*" ed è sottoposto al presente procedimento di VIA coordinato AIA in esito al procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA conclusosi con Det. Dir. n. 8020 del 30/10/2015;
- per quanto attiene la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) il progetto è compreso nel punto 2.6: "*Trattamento di superficie di metalli e materia plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m³*" dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs 152/2006 e smi.

Preso atto che, sulla base della dichiarazione del Responsabile dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Terni, l'area interessata dal progetto è compatibile con lo strumento urbanistico vigente (prot. comunale n. 33195 del 07/03/2016) e non ricade all'interno delle aree di cui all'art. 10, comma 2, lett b) della Legge Regionale 12/2010 (prot. comunale n. 33909 del 07/03/2016).

Atteso che l'Avviso al pubblico è stato pubblicato sul BUR n. 10 del 08/03/2016 ed in pari data sul quotidiano "Il Messaggero Umbria" e che, contestualmente, la documentazione relativa all'istanza di VIA è stata depositata, ai fini della pubblica consultazione, presso il Comune di Terni e la Provincia di Terni.

Visto l'attestato di conformità delle copie digitali alle copie cartacee.

Visto l'attestato di veridicità dei contenuti dell'Istanza e della documentazione allegata.

Considerato che:

- in data 06/04/2016, con nota prot. n. 0072858, il Servizio Valutazioni ambientali, verificata la conformità della documentazione presentata, comunicava alla UOT "Autorizzazioni Ambientali" della Regione Umbria l'avvio del procedimento di VIA coordinato con la procedura di AIA, allegando le copie della documentazione tecnica relativa alla procedura di AIA. Veniva inoltre comunicata la sospensione dei termini del procedimento di VIA in attesa degli esiti della procedura per il rilascio dell'AIA;
- in stessa data, con nota PEC n. 0073461-2016, il Servizio Valutazioni ambientali comunicava al Proponente l'avvio del procedimento di VIA coordinato con AIA e l'avvenuta trasmissione della documentazione relativa alla procedura di AIA alla competente U.O.T. regionale per il seguito di competenza;
- nei 60 giorni utili previsti dalla norma perveniva la seguente osservazione al progetto: "Atto di opposizione" da parte della Federazione dei Verdi di Terni pervenuto il 29/04/2016 ed acquisito agli atti con prot. n. 0093557 del 02/05/2016;

- in data 13/05/2016 con PEC n. 0103625-2016, il Servizio Valutazioni ambientali trasmetteva copia dell'Atto di opposizione alla UOT "Autorizzazioni Ambientali" della Regione Umbria per il seguito di competenza e, con nota prot. n. 0103709 del 13/05/2016, dava comunicazione alla Federazione dei Verdi di Terni dell'avvenuto invio.

Atteso che l'iter istruttorio del procedimento di VIA – AIA si è sviluppato come segue:

- In data 09/08/2016 con nota PEC n. 0166390-2016 il Servizio regionale Autorizzazioni Ambientali, inviava le risultanze della procedura di AIA allegando alla nota di trasmissione la seguente documentazione:
 - Verbale della Conferenza di Servizi conclusiva AIA del 09/08/2016 e relativi allegati;
 - Det. Dir. n. 7083 del 29/07/2016 (Modifica non sostanziale Impianto IDA10 tecnicamente connesso al reparto PX2 interessato dal presente procedimento);
 - Rapporto Istruttorio redatto da ARPA Umbria, aggiornato come previsto dal Verbale della Conferenza di servizi AIA del 08/06/2016, prot. 154273 del 21/07/2016;
 - Parere della Regione Umbria, Ufficio autorizzazioni agli scarichi del 14/06/2016;
 - Parere della Regione Umbria, Servizio bonifiche del 09/06/2016;
 - Parere della Regione Umbria, Ufficio rifiuti del 06/07/2016;
 - Parere USL Umbria2, prot. n. 0140341 del 04/07/2016;
 - Parere Comune di Terni, prot. n. 154273 del 21/07/2016.
- Il Servizio Valutazioni ambientali, preso atto che nel Verbale della Conferenza di Servizi conclusiva AIA tenutasi in data 09/08/2016 veniva precisato che: *"... durante la fase istruttorie non sono intervenute modifiche al layout dell'impianto Linea LAF6 e pertanto il progetto risulta quello già presentato in sede di prima istanza AIA - VIA"*, con nota PEC 0166819-2016 del 10/08/2016 comunicava alla Soc. Acciai Speciali Terni Spa il riavvio del procedimento di VIA allegando l'elenco dei Soggetti competenti invitati a partecipare alla Conferenza di VIA cui il Proponente era tenuto a trasmettere copia della documentazione.
- Il Servizio Valutazioni ambientali, acquisite con nota prot. n. 0168268 del 12/08/2016 copia delle attestazioni di avvenuta trasmissione della documentazione di VIA ai Soggetti invitati, in data 19/08/2016 con PEC n. 0170436-2016, convocava la prima seduta della Conferenza di VIA per il giorno 02/09/2016. Alla convocazione veniva allegata copia dell'"Atto di opposizione" della Federazione dei Verdi di Terni di cui in precedenza, ai fini di una sua compiuta valutazione da parte del Soggetti invitati, per quanto di rispettiva competenza.
- In data 11/02/2016 si teneva la prima seduta della Conferenza di VIA durante la quale, descritto l'iter procedimentale svolto e data lettura dei pareri pervenuti, il Rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria evidenziava la necessità di integrare la documentazione presentata con una specifica Relazione Archeologica ed esprimeva un parere favorevole in ordine alla compatibilità paesaggistica dell'intervento. Rilasciava quindi agli atti un parere interlocutorio con richiesta di integrazioni che veniva acquisito agli atti al n. A/1. ARPA Umbria comunicava che avrebbe fatto pervenire il proprio parere di competenza con richiesta di integrazioni.
- Complessivamente in esito alla prima seduta pervenivano i seguenti pareri:
 - Provincia di Terni, Settore Pianificazione Territoriale, PEC n. 0171964-2016 del 23/08/2016;
 - Comunità Montana Valnerina, PEC n. 0170304-2016 del 18/08/2016;
 - Provincia di Terni, Settore Ambiente e Difesa del suolo, PEC n. 0174209-2016 del 29/08/2016;
 - Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, att. estrattive, PEC n. 0174331-2016 del 29/08/2016;
 - Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico, PEC n. 0176999-2016 del 01/09/2016;

- Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico, PEC n. 0177269-2016 del 01/09/2016;
- Servizio Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche, PEC n. 0177356-2016 del 02/09/2016;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, rilasciato in sede di prima seduta della Conferenza (A/1);
- Servizio Recupero ambientale, bonifica, AUA pv Terni, prot. n. 0177799 del 02/09/2016;
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica, PEC n. 0178040-2016 del 02/09/2016;
- Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica, PEC n. 0184413-2016 del 13/09/2016;
- Comune di Terni, PEC n. 0176211-2016 del 13/09/2016;
- Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n.2, PEC n. 0184579-2016 del 13/09/2016;
- A.R.P.A. UMBRIA - Direzione Generale, PEC n. 0188690-2016 del 16/09/2016;
- In data 20/09/2016, con PEC n. 0191465-2016, il Servizio Valutazioni Ambientali trasmetteva copia del verbale della prima seduta della Conferenza di VIA a tutti i Soggetti invitati, unitamente ai pareri e alle richieste di integrazione acquisiti agli atti, richiedendo nel contempo al Proponente di produrre le integrazioni entro e non oltre il termine di 45 gg. dalla notifica.
- Il Proponente, con nota acquisita agli atti al prot. n. 0192695 del 21/09/2016, trasmetteva copia delle integrazioni richieste e copia delle quietanze comprovanti l'avvenuto deposito della documentazione integrativa a tutti i soggetti invitati in Conferenza di VIA.
- Preso atto dell'avvenuto deposito della documentazione integrativa, con PEC n. 0194375-2016 del 23/09/2016, il Servizio Valutazioni Ambientali convocava la seconda seduta della Conferenza di VIA per il giorno 06/10/2016.
- In data 06/10/2016 si teneva la seconda seduta della Conferenza in occasione della quale, data lettura dei pareri pervenuti, il Rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, preso atto delle integrazioni documentali prodotte, depositava agli atti il proprio parere che veniva acquisito agli atti con il progressivo A/2.
- Ad esito della seconda seduta della Conferenza risultavano acquisiti agli atti tutti i pareri definitivi richiesti:
 - Provincia di Terni, Settore Pianificazione Territoriale, PEC n. 0171964-2016 del 23/08/2016;
 - Comunità Montana Valnerina, PEC n. 0170304-2016 del 18/08/2016;
 - Provincia di Terni, Settore Ambiente e Difesa del suolo, PEC n. 0174209-2016 del 29/08/2016;
 - Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, att. estrattive, PEC n. 0174331-2016 del 29/08/2016;
 - Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico, PEC n. 0176999-2016 del 01/09/2016;
 - Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico, PEC n. 0177269-2016 del 01/09/2016;
 - Servizio Recupero ambientale, bonifica, AUA pv Terni, prot. n. 0177799 del 02/09/2016;
 - Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica, PEC n. 0178040-2016 del 02/09/2016;
 - Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica, PEC n. 0184413-2016 del 13/09/2016;
 - Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n.2, PEC n. 0184579-2016 del 13/09/2016;
 - Servizio Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche, PEC n. 0200829-2016 del 30/09/2016;
 - Comune di Terni, PEC n. 0204698-2016 del 05/10/2016;
 - A.R.P.A. UMBRIA, PEC n. 0205733-2016 del 06/10/2016;

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, rilasciato in sede di seconda seduta della Conferenza (A/2);

Viste le risultanze delle sedute della Conferenza di VIA, i Verbali ed i pareri acquisiti agli atti formulati anche sulla base delle osservazioni pervenute.

Atteso che sono pervenuti tutti i pareri richiesti e che gli stessi sono risultati favorevoli con prescrizioni.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di pronunciare, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 152/2006 e smi, della L.R. n.12/2010 e della DGR n. 861/2011 e smi, un giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale del Progetto "*Modifica e razionalizzazione reparto px2 con l'installazione di una linea di trattamenti di nastri di acciaio inossidabile presso lo stabilimento della Soc. Acciai Speciali Terni Spa nel Comune di Terni (TR)*", proposto dalla Soc. Acciai Speciali Terni SpA, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1.1. ATMOSFERA

- 1.1.1. Dovranno essere messe in atto tutte le misure di contenimento dei potenziali impatti sulla qualità dell'aria già indicate dal Proponente nel capitolo 14 dello Studio di Impatto Ambientale.
- 1.1.2. Il Proponente dovrà mettere in atto le misure necessarie atte a ridurre le polveri prodotte durante le fasi di cantiere e di esercizio della linea di produzione.
- 1.1.3. Il proponente, durante la fase di esercizio, dovrà procedere anche alla misura dell'inquinante CO sul camino E25-08, in tal senso, si rimanda al procedimento di AIA il recepimento di tale prescrizione anche ai fini della fissazione del valore limite di emissione.
- 1.1.4. La ricaduta di polveri e di ossidi non dovrà peggiorare la situazione di fondo preesistente risultata critica in alcuni periodi dell'anno e non dovrà avere ripercussioni negative nei confronti dei ricettori sensibili rappresentanti dagli edifici siti in prossimità dell'impianto a Sud e a Nord-Ovest.

1.2. AMBIENTE IDRICO

- 1.2.1. Il Proponente dovrà adottare le misure necessarie per evitare impatti sulle acque superficiali durante la fase di allacciamento della nuova linea alle reti esistenti del reparto PX2, relativamente a:
 - rete di distribuzione delle acque industriali,
 - sistema fognario,
 - impianto di distribuzione delle soluzioni acide,
 - impianto di raccolta di acidi esausti e acque acidule.
- 1.2.2. Dovranno essere evitati depositi provvisori di materiali in corrispondenza di aree di pertinenza di corsi d'acqua.
- 1.2.3. Il Proponente dovrà porre attenzione nel trattamento e nella gestione delle acque reflue generate, escludendo la possibilità di sversamenti di oli e carburanti, anche nelle fasi di

cantiere, così come previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla normativa regionale di settore (DGR 424 del 24/04/2012).

- 1.2.4. Il Proponente ha l'obbligo di gestire le acque reflue di dilavamento prodotte nei piazzali, nell'area di stoccaggio, nelle aree ricezione delle materie prime prodotte, nonché nelle aree di lavorazione, così come previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla normativa regionale di settore (DGR 424 del 24/04/2012).
- 1.2.5. Il Proponente è tenuto al rispetto di tutte le norme nazionali e regionali vigenti in materia di tutela delle acque ed in materia di rischio idraulico.

1.3. SUOLO E SOTTOSUOLO, GESTIONE RIFIUTI

- 1.3.1 Il Proponente dovrà predisporre adeguatamente le aree impiegate per la manutenzione e il rifornimento di attrezzature e macchinari di cantiere; tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura).
- 1.3.2 Il Proponente dovrà stabilire le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti prodotti; i depositi di carburanti, lubrificanti, sia nuovi che usati, o di altre sostanze potenzialmente inquinanti, dovranno essere localizzati in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie.
- 1.3.3 Il Proponente dovrà adottare tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza.
- 1.3.4 Il Proponente dovrà predisporre adeguatamente le aree utilizzate, in fase di cantiere, per lo stoccaggio provvisorio dei materiali di fornitura e demolizione/costruzione, oltre che per il rifornimento e la manutenzione dei mezzi di cantiere.
- 1.3.5 Il Proponente dovrà utilizzare idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno di residui derivanti dalle lavorazioni.
- 1.3.6 Gli eventuali rifiuti prodotti, a seguito delle attività di cantiere, dovranno essere gestiti dal Proponente nel rispetto delle norme vigenti.
- 1.3.7 Il Proponente è tenuto a predisporre un piano di campionamento dei terreni di fondo scavo e a comunicare ad Arpa Umbria e all'ufficio Bonifiche della Provincia di Terni, la data di inizio delle operazioni di scavo, al fine di concordare con i suddetti Enti le modalità di campionamento e le attività di monitoraggio.
- 1.3.8 Qualora durante gli scavi venissero registrati dei superamenti delle concentrazioni soglia di Contaminazione CSC nella matrice terreno campionata all'interno degli scavi anche per un solo parametro analizzato, il gestore dovrà darne tempestiva comunicazione al Ministero per il pronunciamento in merito al proseguo delle attività.
- 1.3.9 I rifiuti derivanti dai lavori di scavo potranno essere conferiti presso la discarica Valle di proprietà della Acciai Speciali Terni S.p.A., se autorizzata alla loro ricezione, e comunque dovranno essere gestiti nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti.

- 1.3.10 Il Proponente dovrà gestire le terre scavate secondo i vigenti riferimenti normativi.
- 1.3.11 In fase di esercizio, gli eventuali rifiuti prodotti, anche a seguito di eventuali attività di manutenzione, dovranno essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti. In particolare per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal D.Lgs 152/06 e smi.
- 1.3.12 Poiché il progetto è ubicato nell'area del SIN "Terni-Papigno", il Proponente, per qualsiasi intervento o attività da realizzare o da svolgere al suo interno, dovrà fare riferimento alle prescrizioni ed alle determinazioni di carattere generale già assunte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel corso delle varie Conferenze di Servizi, i cui verbali sono agli atti del competente Servizio regionale Recupero Ambientale, Bonifica, AUA pv Terni.

1.4. ATTIVITÀ DI RECUPERO ENERGETICO

- 1.4.1 Rilevato il ciclo produttivo, di carattere altamente energivoro ed intrinsecamente caratterizzato da una considerevole quota parte residuale di energia termica di scarto, potenzialmente riconvertibile, insistente sia nel flusso di gas caldi che sotto forma di liquidi vettore, visti anche gli obiettivi di sostenibilità già prospettati nella Strategia Energetico Ambientale Regionale (SEAR) 2014-2020 della Regione Umbria, ai fini della sostenibilità della nuova linea LAF6, per un ottimale efficientamento energetico e la conseguenziale riduzione dei flussi emissivi correlati, il Proponente dovrà:
- aggiornare la diagnosi energetica già predisposta ai sensi del D.Lgs 4 luglio 2014 n. 102, correlata ai consumi energetici di dettaglio del nuovo impianto in progetto;
 - ottimizzare i flussi energetici della LAF6, sia in ambito elettrico, limitando i consumi con l'impiego di impiantistica ad elevato rendimento, sia in ambito termico mediante l'ottimizzazione dei consumi di combustibile nonché il recupero dei cascami residuali, ove possibile, volto all'efficientamento dei flussi termici di processo ed alla loro auspicabile messa in rete a servizio di utenze esterne, anche ad integrazione di recuperi riconducibili da altri cicli produttivi aziendali.
- 1.4.2 Il Proponente, entro 120 gg dal rilascio dell'AIA, dovrà presentare un progetto di recupero del calore disperso nel processo produttivo per il successivo reimpiego ad uso civile presso utenze interne e/o esterne al polo siderurgico.

1.5. PAESAGGIO

- 1.5.1 Gli scarichi idrici nel Fiume Nera non dovranno alterare cromaticamente le acque del fiume.

1.6. ASPETTI ARCHEOLOGICI

- 1.6.1 Il Proponente dovrà condurre gli scavi necessari alla presenza di un archeologo qualificato, con costi a proprio carico.

1.7. VIABILITÀ E TRASPORTI

- 1.7.1 Ai fini della tutela della viabilità urbana, tenuto conto che il maggior carico derivante dal passaggio dei mezzi pesanti non può essere sopportato all'interno delle reti viarie cittadine, è prescritto, sia in fase di cantiere che di esercizio, esclusivamente il percorso di detti mezzi attraverso il Raccordo autostradale Terni-Orte (RATO)/uscita Terni Est/Via Vulcano/Via Breda, evitando l'asse Via Bramante/Via Proietti Divi, sino alla realizzazione della bretella AST - San Carlo.
- 1.7.2 Dovranno essere messe in atto tutte le misure di contenimento dei potenziali impatti sul

sistema della viabilità già indicate dal Proponente nel capitolo 14 dello Studio di Impatto Ambientale.

1.8. RUMORE E VIBRAZIONI

- 1.8.1 Il Proponente dovrà mettere in atto le misure necessarie atte a ridurre il rumore prodotto durante le fasi di cantiere e di esercizio della linea di produzione.
- 1.8.2 Il Proponente dovrà rispettare i disposti di cui agli Artt. 125 e 126 del Regolamento Regionale 18 febbraio 2015, n. 2, in materia di contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico in fase di cantiere.
- 1.8.3 Il Proponente dovrà porre in essere misure opportune per la riduzione delle emissioni rumorose, ricorrendo a macchinari e attrezzature rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa vigente.
- 1.8.4 Il Proponente dovrà utilizzare unità operative di tecnologia moderna, rispondenti alle specifiche tecniche previste della vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere e sottoposte a regolare manutenzione.
- 1.8.5 Il Proponente dovrà rispettare i limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/97, stabiliti sulla base del Piano Comunale di Classificazione Acustica, nonché dei limiti differenziali con particolare riferimento ai ricettori maggiormente esposti.
- 1.8.6 Dovranno essere messe in atto tutte le misure di contenimento dei potenziali impatti sulla componente rumore già indicate dal Proponente nello Studio di Impatto Ambientale.
- 1.8.7 In fase di esercizio il Proponente è tenuto al rispetto dei limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/97, stabiliti sulla base del Piano Comunale di Classificazione Acustica, nonché dei limiti differenziali con particolare riferimento ai ricettori maggiormente esposti. Qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite interessati, sarà cura del Proponente mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità. Per tutte le altre prescrizioni inerenti la fase di esercizio, si rimanda a quanto già approvato in sede di Conferenza dei Servizi AIA, con verbale del 09/08/2016.

1.9. PRESCRIZIONI AIA

- 1.9.1 Il Proponente dovrà rispettare tutte le prescrizioni riportate nel Rapporto Istruttorio di AIA predisposto da ARPA Umbria ed approvato in data 09/08/2016 in occasione della III^a e conclusiva seduta della Conferenza di Servizi AIA svoltasi presso il Servizio Autorizzazioni Ambientali (PEC n. 0166390-2016 del 09/08/2016).

1.10. MONITORAGGIO

- 1.10.1 Il Proponente dovrà concordare con ARPA Umbria, anteriormente alla data di inizio lavori, un apposito Programma di Monitoraggio delle componenti ambientali. Il suddetto protocollo, qualora necessario, potrà comportare l'aggiornamento del Protocollo di Monitoraggio Ambientale dell'Area Industriale Acciai Speciali Terni S.p.A, stipulato ai sensi della prescrizione 17 di cui alla D.D. AIA n. 1986 del 11/03/2010, e sottoscritto in data 17/06/2013.
- 1.10.2 L'azione di monitoraggio delle acque sotterranee dovrà interessare:
- n. 2 pozzi di stabilimento in funzione (P1 e P2);

- n. 2 piezometri esistenti (F11 e F7), rispettivamente ubicati a monte e a valle del reparto PX2;
- n. 2 ulteriori piezometri da selezionare fra quelli esistenti e quelli in progetto, in funzione dei risultati delle indagini di caratterizzazione in corso di autorizzazione.

Il monitoraggio consisterà nel:

- rilievo piezometrico della falda, a cadenza trimestrale, su tutti i n. 6 punti di monitoraggio;
- campionamento e analisi delle acque di falda, a cadenza trimestrale, su tutti i n. 6 punti di monitoraggio, con ricerca dei parametri previsti dal protocollo di monitoraggio del SIN (D.Lgs. 152/06, tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo 5°, Parte IV);
- campionamento e analisi delle acque di falda, a cadenza semestrale, sui n. 2 pozzi P1 e P2, per la verifica dei requisiti di potabilità (D.Lgs. 31/2001).

1.11. ALTRE PRESCRIZIONI

- 1.11.1 Il Proponente dovrà comunicare ad ARPA Umbria, con congruo anticipo, la data di inizio lavori.
- 1.11.2 Il Proponente dovrà comunicare alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria la data di effettivo inizio lavori al fine di permettere alla stessa l'effettuazione dei necessari controlli.

2. Di disporre che:

- 2.1 ai sensi dell'art. 26, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e smi, il progetto valutato dovrà essere realizzato entro 5 (cinque) anni dalla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento di Valutazione dell'Impatto Ambientale. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del Proponente, da parte del Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale, la procedura di VIA dovrà essere reiterata;
- 2.2 ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e smi e dell'art. 13 della Legge regionale 16 febbraio 2010 n.12, ARPA Umbria è individuata quale "Autorità competente" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di VIA, al fine di accertarne il puntuale rispetto;
- 2.3 prima dell'inizio dei lavori ARPA dovrà trasmettere al Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale copia conforme, sia in formato cartaceo che in formato digitale (.pdf), del Protocollo di Monitoraggio Ambientale di cui al punto 1.9.1 del determinato, ai fini della sua pubblicazione sul sito web.

3. Di stabilire che:

- 3.1 copia conforme della presente Determinazione, unitamente ai pareri acquisiti ed ai Verbali della Conferenza di VIA, venga notificata:
- al Soggetto Proponente Sig. Massimo Calderini, Procuratore giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 03/11/2015 ed atto di procura del 24/11/2015 (Rep. n. 16952) della Società Acciai Speciali Terni S.p.A. con Sede Legale in Viale B. Brin n. 218 nel Comune di Terni (TR), CAP 05100;
 - ad ARPA Umbria ai fini di quanto disposto ai punti 2.2 e 2.3 del determinato;
 - al Servizio Autorizzazioni ambientali della Regione Umbria;
 - alla Provincia di Terni;

- al Comune di Terni;
 - al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare, Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, Divisione III - Bonifiche e Risanamento, essendo il progetto ubicato all'interno del SIN "Terni-Papigno".
- 3.2 copia conforme della presente Determinazione venga inviata a tutti i Soggetti convocati per la partecipazione al procedimento;
- 3.3 copia della presente Determinazione venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito web della Giunta Regionale;
- 3.4 eventuali autorizzazioni o altri atti abilitativi in materia ambientale e di patrimonio culturale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera, non valutati nel presente provvedimento, non esonerano comunque il Proponente dall'obbligo di acquisizione degli stessi prima dell'inizio dei lavori.
- 4. Di dare atto** che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'Archivio regionale – Servizio Semplificazione amministrativa, trasparenza e anticorruzione.
- 5. Di dichiarare** che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 14/10/2016

L'Istruttore
Federico Bazzurro
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 14/10/2016

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Fabrizio Piergiovanni
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 14/10/2016

Il Dirigente
Francesco Cicchella
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2